

Teatri delle Mura 09. Il festival delle cosmologie teatrali

Date : 11 giugno 2009



Si apre il 14 giugno a Padova e dura undici giorni: è [Teatri delle Mura](#), il festival divenuto ormai un appuntamento fisso con il teatro contemporaneo per tutto il Nord-Est.

“L'uomo e le stelle. L'Astronomia e il teatro. La poesia e la scienza. Il senso della ricerca. Il principio di indeterminazione di Eisenberg e la relatività di Einstein in un laboratorio teatrale... Nell'anno in cui, in tutto il mondo, si celebrano Galileo Galilei e Jerzy Grotowski, è naturale interrogarsi su quali siano le cosmologie teatrali: quanti e quali mondi sono possibili nel teatro? Quali possibilità, quali percorsi, quali linguaggi ha scoperto il teatro del nostro tempo?”. Questi gli interrogativi che hanno mosso il direttore artistico, **Andrea Porcheddu**, a definire il

programma della terza edizione del festival.

“La rassegna vuole aprirsi ai teatri possibili: ai linguaggi, alle storie, alle scritture, ai mondi della scena. Come se il teatro fosse un universo da scoprire e studiare, sempre di nuovo. Nei consueti spazi delle mura e dei bastioni di Padova, cui si affiancheranno, per questa edizione, altri luoghi della città, Teatri delle Mura si connota sempre più come un festival nazionale e oggi anche internazionale, un nuovo appuntamento per il teatro contemporaneo del Nord-Est. Per questo abbiamo voluto portare a Padova, spesso per la prima volta assoluta, i maestri della ricerca teatrale italiana ed europea”. Un festival che va quindi contro la tendenza alla ricerca dell’ultima novità, del gruppo giovane e giovanissimo, anzi un ritorno alle origini e ai maestri, da Eugenio Barba a Peter Brook.

Ad aprire domenica 14 giugno è l'omaggio a Shakespeare di **Massimiliano Civica** (Premio Ubu 2008) con “Il Mercante di Venezia”. Martedì 16 giugno in prima nazionale ci sarà invece "U Tingiutu", la nuova produzione di **Scena Verticale**. Si susseguiranno poi tra le maggiori compagnie di teatro contemporaneo, come la **Societas Raffaello Sanzio** con “Flatlandia” di **Chiara Guidi**, i **Motus** con “Crac”, **Giuseppe Battiston** nei panni di Orson Welles, l'**Accademia degli Artefatti**, **Babilonia Teatri** e molti altri.

Ci saranno inoltre laboratori teatrali con **Yoshi Oida**, protagonista dei lavori di **Peter Brook**, e **Massimiliano Civica**, dimostrazioni di lavoro di **Julia Varley** ed incontri con **Eugenio Barba**.

Un festival ricco di punti di riferimento, l’occasione per incontrare le radici del teatro in un momento in cui si fa fatica a definire le nuove scene.

Klp sarà là, a commentare gli spettacoli, ma soprattutto per raccontarvi l’aria e le atmosfere del festival.